

Nomi in italiano

Fungo di Malta,
Fungo melitense

Nomi in sardo

Biddizziri,
Cagalloni,
Cardulinu de mari,
Minchemoru,
Sedditzi,

FAMIGLIA CYNOMORIACEAE

Cynomorium coccineum L. ssp. *coccineum*

Pianta parassita di aspetto simile ad un fungo. Presenta un rizoma orizzontale in connessione con la pianta ospite, dal quale si alza un fusto carnoso, semplice, ricoperto da squame ovato-acuminate. Fiori in forma di spiga ad asse ingrossato, poligami e di colore rosso scuro. La riproduzione è assicurata da diverse specie di ditteri.

Forma biologica: geofita parassita (G par).

Fioritura: aprile-maggio. Fruttificazione: giugno-agosto.

Habitat

Limitata agli ambienti salsi costieri, parassita su *Atriplex halimus*, *O-bione portulacoides* e *Inula crithmoides*.

Corologia

Corotipo: Mediterraneo-Turaniana.

Distribuzione nel Mediterraneo: Lu, Hs, Bl, Sa, Me, Si, It, LS, IJ, Sn, Eg, Li, Tn, Ag, Ma.

In Italia è presente in Basilicata, Sicilia e Sardegna, dove la si rinviene in numerose zone costiere subsalse.

Specie diffusa nel territorio del Parco.

Tutela

Specie inserita nelle liste della IUCN come a basso rischio di estinzione (LR) in Sardegna (Conti *et al.*, 1992; Conti *et al.*, 1997; Pignatti *et al.*, 2001).

Note etnobotaniche

Alimentazione umana: la polpa è commestibile, con proprietà astringenti e dissetanti.

Medicina tradizionale: la pianta a maturazione viene disseccata e ridotta in polvere. A questo preparato si attribuiva in passato la facoltà di curare le più disperate patologie, quali: coliche e ulcere allo stomaco, disfunzioni nel sangue, problemi di digestione, impotenza, sterilità, emorroidi, malattie veneree, apoplezia, emorragie nasali e dell'utero.

Altri utilizzi: la specie è stata utilizzata anche per la realizzazione di contraccettivi, dentrifici e come colorante per la tintura tessile.

